

RAPPORTO DI MAGGIORANZA DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE
RELATIVO AL MMN. 12521 CONCERNENTE LA PRESENTAZIONE DEL PIANO
FINANZIARIO DELLA CITTÀ DI LUGANO PER GLI ANNI 2026-2033

Lugano, 15 giugno 2026

All'Onorando
Consiglio Comunale
6900 Lugano

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunalì,

come già ricordato in occasione dell'esame dei precedenti Piani finanziari, la Commissione della Gestione ritiene opportuno ribadire che tale documento rappresenta uno strumento di pianificazione e orientamento strategico che consente al Municipio e al Consiglio Comunale di valutare l'evoluzione prospettica delle finanze cittadine. Esso non costituisce un documento vincolante, bensì una proiezione basata sulle informazioni e sulle ipotesi disponibili al momento della sua elaborazione.

Premessa

Il Piano finanziario evidenzia con chiarezza le sfide finanziarie che attendono la Città nei prossimi anni e fornisce indicazioni importanti sulle tendenze che caratterizzeranno la gestione comunale nel medio e lungo periodo. Pur tenendo presente che un Piano finanziario è, per definizione, uno strumento prudenziale costruito sulla base di ipotesi e scenari prospettici, i numeri ivi contenuti sollevano interrogativi che meritano particolare attenzione.

Dalla sua analisi emerge come la situazione finanziaria della Città continui a richiedere particolare attenzione. Nonostante le misure di contenimento della spesa e di incremento dei ricavi già individuate dal Municipio, nonché la prevista manovra correttiva supplementare di 22.9 milioni di franchi, il Piano finanziario prospetta infatti disavanzi di esercizio per gran parte dell'orizzonte di pianificazione.

Nelle due pagine di seguito si riportano i dati riassuntivi del Piano finanziario 2026/2033, incluse le rivalorizzazioni.

	2026	2027	2028	2029
<u>Conto Economico</u>				
Spese operative (30+31+33+35+36+37)	484'079'804	493'769'297	500'541'728	503'971'431
Ricavi operativi; senza gettito PF e PG (40+41+42+43+45+46+47)	184'660'950	178'247'070	174'582'070	172'201'070
Risultato operativo	-299'418'854	-315'522'227	-325'959'658	-331'770'361
Spese finanziarie (34)	16'989'590	15'724'360	17'635'960	18'129'062
Ricavi finanziari (44)	42'165'860	48'828'393	42'618'092	192'899'292
Risultato finanziario	25'176'270	33'104'033	24'982'132	174'770'231
Misure di risanamento decisioni 28.09.2025			7'633'333	15'266'667
Risultato ordinario	-274'242'584	-282'418'194	-293'344'193	-141'733'464
Risultato straordinario	0	0	0	0
Fabbisogno d'imposta	-274'242'584	-282'418'194	-293'344'193	-141'733'464
Previsione gettito di imposta comunale	270'000'000	272'554'392	259'393'084	261'603'206
Risultato totale d'esercizio	-4'242'584	-9'863'802	-33'951'109	119'869'742
<u>Conto degli investimenti</u>				
Uscite per investimenti	286'675'000	81'681'000	55'223'000	58'796'000
Entrate per investimenti	24'277'000	14'491'000	5'656'000	5'771'000
Onere netto per investimenti	262'398'000	67'190'000	49'567'000	53'025'000
<u>Conto di finanziamento</u>				
Onere netto per investimenti	262'398'000	67'190'000	49'567'000	53'025'000
Autofinanziamento	21'577'676	23'258'158	6'201'951	163'736'202
Risultato globale	-240'820'324	-43'931'842	-43'365'049	110'711'202

	2030	2031	2032	2033
<u>Conto Economico</u>				
Spese operative (30+31+33+35+36+37)	506'144'742	510'547'296	514'555'430	513'726'781
Ricavi operativi; senza gettito PF e PG (40+41+42+43+45+46+47)	172'320'070	172'439'070	172'358'070	172'419'265
Risultato operativo	-333'824'672	-338'108'226	-342'197'360	-341'307'516
Spese finanziarie (34)	18'076'076	18'006'003	17'706'555	16'779'699
Ricavi finanziari (44)	43'240'247	43'751'895	43'762'589	148'667'660
Risultato finanziario	25'164'172	25'745'892	26'056'034	131'887'962
Misure di risanamento decisioni 28.09.2025	22'900'000	22'900'000	22'900'000	22'900'000
Risultato ordinario	-285'760'500	-289'462'334	-293'241'326	-186'519'554
Risultato straordinario	0	0	0	0
Fabbisogno d'imposta	-285'760'500	-289'462'334	-293'241'326	-186'519'554
Previsione gettito di imposta comunale	263'834'469	266'087'083	268'361'258	270'657'209
Risultato totale d'esercizio	-21'926'032	-23'375'251	-24'880'067	84'137'655
<u>Conto degli investimenti</u>				
Uscite per investimenti	54'451'000	51'902'000	49'686'000	46'759'000
Entrate per investimenti	5'370'000	5'870'000	4'330'000	4'040'000
Onere netto per investimenti	49'081'000	46'032'000	45'356'000	42'719'000
<u>Conto di finanziamento</u>				
Onere netto per investimenti	49'081'000	46'032'000	45'356'000	42'719'000
Autofinanziamento	21'797'328	23'142'609	24'073'693	130'480'215
Risultato globale	-27'283'672	-22'889'391	-21'282'307	87'761'215

Investimenti

Una parte importante delle tensioni finanziarie evidenziate dal Piano è riconducibile al significativo programma di investimenti che la Città sta realizzando e che raggiunge il proprio apice nel 2026 con il completamento delle opere del Polo Sportivo e degli Eventi.

A questo proposito la Commissione ritiene opportuno ribadire un principio che ha sempre caratterizzato le proprie analisi finanziarie: gli investimenti rappresentano uno dei motori dello sviluppo della Città e costituiscono una condizione essenziale per preservarne attrattività, competitività economica e qualità di vita. Per questo motivo il necessario consolidamento delle finanze comunali non deve tradursi in una rinuncia agli investimenti strategici. Una città che smette di investire rinuncia inevitabilmente a pianificare il proprio futuro.

La Commissione ritiene importante che il riequilibrio delle finanze comunali non venga perseguito principalmente attraverso una riduzione strutturale della capacità d'investimento della Città. Gli investimenti dovranno continuare ad essere valutati secondo criteri di priorità, utilità pubblica e sostenibilità finanziaria, senza perdere di vista il loro ruolo strategico per lo sviluppo del territorio.

Il consolidamento finanziario dovrebbe quindi essere perseguito prioritariamente attraverso il contenimento della spesa corrente e il miglioramento dell'efficienza amministrativa, piuttosto che mediante una progressiva contrazione degli investimenti.

Fiscalità

Per quanto riguarda la fiscalità, la Commissione prende atto del mantenimento degli attuali moltiplicatori d'imposta per l'intero periodo di pianificazione 2026 - 2033.

Dopo l'adeguamento intervenuto per il 2026, la stabilità fiscale rappresenta un elemento importante di prevedibilità per cittadini e imprese. In un contesto cantonale sempre più competitivo, appare importante che il Piano non preveda ulteriori aumenti della pressione fiscale.

La Commissione ritiene che eventuali riflessioni future sulla leva fiscale debbano essere valutate con particolare prudenza e alla luce di un quadro complessivo che tenga conto sia della sostenibilità delle finanze comunali sia della competitività della Città. Prima di ipotizzare ulteriori oneri a carico dei contribuenti, appare infatti importante disporre di una chiara valutazione degli effetti delle misure di riequilibrio e dell'evoluzione effettiva dei conti pubblici.

Spesa corrente

Il principale motivo di preoccupazione continua ad essere rappresentato dall'evoluzione della spesa corrente. Da anni la Commissione della Gestione richiama la necessità di mantenerne la crescita entro limiti compatibili con la capacità finanziaria della Città, ritenendo questo l'intervento prioritario per garantire la sostenibilità delle finanze comunali nel lungo periodo.

Anche il presente Piano finanziario conferma che il vero nodo strutturale rimane la gestione corrente. Le spese operative evidenziano infatti una crescita costante lungo l'intero periodo di pianificazione, trainata dall'entrata in esercizio di nuove infrastrutture e dall'incremento degli ammortamenti. Esse passano da circa 484 milioni di franchi nel 2026 a oltre 514 milioni di franchi nel 2032, mentre gli ammortamenti aumentano da 22 milioni di franchi a circa 45 milioni di franchi per effetto degli investimenti realizzati e dell'introduzione del modello MCA2. Questi elementi contribuiscono in misura determinante ai disavanzi prospettati per gran parte dell'orizzonte di pianificazione.

La Commissione ricorda inoltre come negli scorsi anni sia stato più volte richiamato l'obiettivo di riportare la spesa corrente entro una fascia indicativa compresa tra 460 e 480 milioni di franchi. Alla luce dell'evoluzione intervenuta negli ultimi anni, dell'entrata in esercizio di nuove infrastrutture e dell'aumento degli ammortamenti e dei costi strutturali, appare opportuno chiarire se tale obiettivo possa ancora essere considerato realistico. La Commissione ritiene pertanto importante che il Municipio indichi in modo trasparente quale livello di spesa corrente ritenga oggi concretamente raggiungibile e attraverso quali misure intenda perseguirlo.

La crescita continua della spesa operativa impone una chiara ridefinizione delle priorità politiche e amministrative della Città. Questo processo deve essere accompagnato anche da una riflessione sull'efficienza amministrativa, sulla semplificazione dei processi e su un utilizzo sempre più efficace delle risorse pubbliche.

Particolare attenzione merita inoltre la prevista manovra correttiva di 22.9 milioni di franchi destinata a compensare gli effetti finanziari delle recenti decisioni popolari (28 settembre 2025).

Pur comprendendo che il Piano finanziario - trattandosi di uno strumento di lavoro con un orizzonte temporale di lungo periodo - non sia probabilmente la sede più adatta per entrare nel merito delle singole spese; tuttavia, affinché questo documento possa essere considerato credibile, la Commissione della Gestione si attende che alle intenzioni dichiarate seguano misure concrete e che il Consiglio Comunale venga coinvolto in questo percorso in modo trasparente e dettagliato, voce per voce.

Una parte rilevante dell'equilibrio prospettato per gli anni successivi dipenderà infatti dalla capacità di trasformare tali obiettivi in misure effettive, misurabili e verificabili nel tempo.

Rivalorizzazioni

Un ulteriore elemento di riflessione riguarda il ruolo attribuito alle rivalorizzazioni e alle alienazioni patrimoniali previste dal Piano finanziario. La Commissione ritiene che tali operazioni debbano essere concepite prioritariamente come strumenti finalizzati al contenimento dell'indebitamento verso terzi e al finanziamento di investimenti strategici.

In quest'ottica, occorre inoltre ricordare che le rivalorizzazioni e le alienazioni patrimoniali rappresentano per loro natura misure straordinarie e non ripetibili nel tempo. Esse possono accompagnare una strategia di riequilibrio finanziario, ma non possono diventare un elemento ricorrente sul quale fondare il risanamento delle finanze cittadine.

Risulta pertanto essenziale che tali operazioni vengano valutate con prudenza e visione strategica, preservando nel tempo la consistenza e la qualità del patrimonio pubblico. Una politica finanziaria sostenibile non può infatti fondarsi sulla progressiva riduzione del patrimonio comunale, ma deve poggiare sulla capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra spesa corrente ed entrate correnti.

Conclusione

Nella realtà sappiamo che quanto prefigurato nei piani finanziari o nei preventivi può spesso differire da quanto emerge poi a consuntivo. Come già accaduto per l'esercizio 2025, non di rado si parte da previsioni in negativo per poi arrivare alla chiusura con un utile d'esercizio. Tuttavia, questi scostamenti sono in larga parte dovuti a fattori eccezionali e sui quali è opportuno non fare eccessivo affidamento per il futuro. Per questo motivo la Commissione è dell'opinione che non sia sostenibile, nel Piano finanziario, continuare a spendere più di quanto si incassa anno dopo anno, per poi indicare come soluzione la dismissione del patrimonio comunale o l'aumento del prelievo fiscale.

Il documento conferma che il consolidamento delle finanze cittadine non potrà essere affidato né esclusivamente alle rivalorizzazioni patrimoniali né al semplice trascorrere del tempo, ma richiederà scelte politiche puntuali, una costante attenzione all'evoluzione della spesa corrente e la concreta attuazione delle misure di riequilibrio prospettate dal Municipio.

La Commissione auspica che il Gruppo di lavoro misto appositamente istituito dal Municipio – su richiesta della Commissione stessa formulata nel rapporto del 15 dicembre 2025 relativo ai conti preventivi 2026 (MMN. 10520, approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 22 dicembre 2025) – possa conseguire gli obiettivi prefissati. A tale riguardo, la Commissione resta in attesa di puntuali aggiornamenti da parte dell'Esecutivo e chiede di essere debitamente informata in occasione della prevista seduta del Consiglio Comunale dedicata all'esame del presente messaggio municipale.

Le criticità evidenziate dal Piano finanziario dovranno pertanto continuare ad accompagnare le future scelte di politica finanziaria della Città e la valutazione dei prossimi preventivi.

In conclusione la maggioranza della Commissione della Gestione invita pertanto il Consiglio Comunale a prendere atto del Piano finanziario 2026-2033.

Con ogni ossequio.

PER LA MAGGIORANZA
DELLA COMMISSIONE
DELLA GESTIONE
Raide Bassi, relatrice
Lorenzo Beretta-Piccoli
Lukas Bernasconi
Andrea Censi
Michele Codella
Natalia Ferrara
Michele Malfanti
Lara Olgiati
Maruska Ortelli
Petra Schnellmann